

Gazzetta del Sud 30 Gennaio 2009

Una serra per coltivare l'erba"

Messinese finisce in manette

TAORMINA. Un arresto e il sequestro di 3 piante e 250 grammi di "marijuana" è il bilancio di un'operazione antidroga messa a segno dai carabinieri del Reparto Operativo del Comando provinciale a Letojanni.

Da alcuni giorni, infatti, nell'ambito del territorio della provincia, i militari dell'Arma hanno intensificato i servizi di prevenzione dei reati in genere ed in particolare proprio quelli finalizzati al contrasto dello spaccio di stupefacenti. In tal senso gli investigatori, che già nutrivano dei sospetti, hanno effettuato un controllo in un campeggio di Letojanni, dove da alcuni giorni erano stati notati dei movimenti di natura sospetta. All'attenzione degli investigatori è così finita una struttura prefabbricata, utilizzata come area ricreativa nei periodi di apertura del sito. Ed è lì che è stata posta sotto sequestro una vera e propria coltivazione di sostanza stupefacente "leggera". I carabinieri si sono insospettiti quando il giovane, percependo l'intenzione dei militari di procedere alla perquisizione del fabbricato, ha mostrato un particolare stato di tensione. Ritenendo quindi che il ragazzo potesse nascondere qualcosa, i carabinieri hanno deciso di entrare nell'immobile. Da un accurato controllo della struttura, che da un primo esame sembrava essere regolare, è emerso che in un angolo della stessa era stata realizzata una vera e propria serra munita di impianto di illuminazione, ventilazione e riscaldamento. All'interno sono state recuperate 3 piantine di "marijuana", di cui alcune superiori al metro di altezza, e 250 grammi di "erba" già essiccata. A quel punto, stante la flagranza di reato, a Dario Gullotta, messinese, 21 anni, è stata contestata l'illecita detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nell'ambito della perquisizione del prefabbricato, inoltre, i carabinieri hanno rinvenuto un bilancino di precisione e dei semi della stessa pianta stupefacente. Dopo l'arresto, Gullotta è stato trasferito nel carcere di Messina Gazzi.

Completamente estraneo ai fatti — ha affermato ieri mattina in conferenza stampa il maggiore Marco Aquilio — il titolare del camping, padre dell'arrestato. Non coinvolta in alcun modo neppure l'attività imprenditoriale.

C.C.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS